

**Conferenza FISM su Lavoratori Migranti come Lavoratori Precari
11-12 novembre 2009, Bangkok, Thailandia**

**Strategie per una collaborazione tra sindacati a livello nazionale globale
per la salvaguardia dei diritti dei lavoratori migranti**

1. Sviluppare reti per condividere strategie tra sindacati su come informare i lavoratori migranti sui loro diritti
2. Dare assistenza ai sindacati in altri paesi con traduzioni di materiali per informare i lavoratori migranti
3. Dare assistenza nell'inserimento di "organizzatori" dai paesi di origine nei paesi di destinazione
4. Condividere esempi di articoli di contratti collettivi relative all'immigrazione
5. Aumentare la collaborazione e lo scambio di informazioni tra sindacati nei paesi di origine e di destinazione
6. La collaborazione tra sindacati dovrà basarsi su principi condivisi
7. Condividere lo sviluppo di conoscenze e strategie per la sindacalizzazione dei lavoratori migranti
8. I sindacati dovranno concentrarsi sul sostegno per corsi di lingua, sulla formazione in materia di salute e sicurezza e sulla precarietà
9. Fare accordi, inclusi Accordi Quadro Internazionali con imprese multinazionali in relazione allo spostamento di lavoratori migranti da un paese all'altro
10. Cooperare in campagne per rimuovere le restrizioni dei diritti che impediscono ai migranti l'iscrizione al sindacato
11. Usare l'azione politica e gli accordi collettivi per garantire ai migranti la parità di salario e condizioni di lavoro rispetto a lavoratori nativi che svolgono lo stesso lavoro
12. Lottare contro il razzismo e la xenofobia tra gli iscritti al sindacato, sul posto di lavoro e nella società
13. Cooperare con sindacati di altri settori e con ONG per sviluppare centri per i diritti dei migranti che informano sui loro diritti e sul sindacato
14. Cooperare con altri gruppi che sostengono i lavoratori migranti, p.es. ONG, comunità
15. Partecipare alla Giornata internazionale dei Migranti (18 dicembre)
16. Campagne per cambiare le politiche e le legislazioni nazionali che impediscono ai lavoratori migranti di scegliere liberamente il lavoro e che li costringono in una condizione di assenza di documenti e di conseguenza al rischio di espulsione
17. Formare il gruppo dirigente dei sindacati sull'importanza della sindacalizzazione dei lavoratori migranti e sul fatto che devono essere inclusi nella contrattazione collettiva. Cooperare con altri sindacati e la FISM nella produzione di materiali per la formazione su questa materia
18. Promuovere informazione sull'apporto positive dato dai migranti alla società, a prescindere dalla loro condizione di immigrazione
19. Promuovere il pieno riconoscimento delle Convenzioni ILO 87 e 98
20. Esercitare pressione sui governi per garantire una sicurezza sociale adeguata per tutti i lavoratori e per l'attuazione di adeguati standard lavorativi
21. Operare affinché l'Unione Europea eserciti pressioni sui governi per togliere le restrizioni di tipo legislativo nei confronti dei migranti
22. Promuovere una migliore comprensione tra paesi di origine e paesi di destinazione attraverso il contatto tra sindacati, inclusi eventi informali come iniziative sportive
23. Promuovere un dialogo sociale trilaterale sull'immigrazione a livello nazionale
24. Garantire che la contrattazione collettiva affronti sempre questioni relative ai lavoratori migranti
25. Le attività sull'immigrazione devono continuare a concentrarsi sulla precarietà
26. La FISM dovrà opporsi ad un approccio al tema dell'immigrazione che si basi sulla sicurezza nazionale anziché sui diritti
27. La FISM dovrà collaborare con altre federazioni sindacali a livello globale sul tema dell'immigrazione
28. La FISM dovrà proseguire un programma strutturato sull'immigrazione che agevoli queste attività